



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona

**Provincia di Ancona**

[provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it](mailto:provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it)

e, p.c.

**Comune di Serra San Quirico**

[protocollo.serrasanquirico@emarche.it](mailto:protocollo.serrasanquirico@emarche.it)

**Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale**

c/o Segretariato Regionale del MiC  
per le Marche  
[sr-mar.corepacu@cultura.gov.it](mailto:sr-mar.corepacu@cultura.gov.it)

Risposta al foglio del 24/05/2024 n. 18250  
Protocollo Sabap del 27/05/2024 n. 6396

**Oggetto: Comune di Serra San Quirico (AN) \_ Frazione Castellaro n. 33**

**Progetto di demolizione e ricostruzione fabbricato adibito ad asilo nido**

Immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 35 Particella 81

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Norme di Tutela e Valorizzazione dei Beni Paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e per gli effetti del D.M. 31/07/1985 "Valle del Fiume Esino"

**Procedimento ordinario di Autorizzazione Paesaggistica**

Soggetto richiedente: Comune di Serra San Quirico

Responsabile Tutela Beni Archeologici: dott.ssa Federica Grilli

In riscontro alla richiesta pervenuta il 24/05/2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 27/05/2024 al n. 6396, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

**visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146;

**visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

**visto** il Vincolo di Tutela Paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del D.M. 31/07/1985 "Valle del Fiume Esino";

**visto** che è stato verificato che l'immobile, realizzato negli anni '30 del 1900, non riveste interesse culturale, così come emerge dal provvedimento di Dichiarazione di insussistenza di interesse culturale emesso dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale delle Marche, ai sensi degli artt. 10 e 13 del D.Lgs. 42/2004, con Delibera n. 47 del 05/06/2023;

**visto** che da un punto di vista urbanistico l'intervento ricade in un'area identificata nel P.R.G. come "B1 - Zona di Completamento" normata dall'art. 34 delle NTA;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO  
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623  
PEC: [sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-an-pu@cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@cultura.gov.it)

**esaminata** la documentazione progettuale pervenuta allegata alla già menzionata nota del 24/05/2024 prot. 18250;  
**preso atto** che il progetto in esame riguarda la demolizione e ricostruzione, di un fabbricato adibito ad asilo nido, che a seguito dei danni causati dal sisma del 2016 è stato dichiarato inagibile;  
**data per verificata** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e la verifica di conformità del progetto in esame con le finalità del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);  
**considerato** che il progetto mantiene coerenza con il contesto urbanistico e con il paesaggio tutelato; che l'intervento, si colloca all'interno dello stesso sedime del preesistente fabbricato, si conforma all'andamento naturale del terreno e non andrà ad impattare in maniera negativa con il contesto paesaggistico tutelato;  
**visto** il parere favorevole espresso nella Relazione Istruttoria di codesta Amministrazione, con le relative prescrizioni esecutive che questo Ufficio condivide;  
**tutto ciò richiamato e premesso**, per quanto di competenza ai sensi dall'art. 146, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.,

questa Soprintendenza

esprime **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto l'intervento previsto, per tipologia, forma e dimensione garantisce la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.

**Tuttavia**, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nel contesto tutelato:

- *vengano recuperati i coppi del manto di copertura dell'edificio esistente ed in fase di ricostruzione eventuali integrazioni siano fatte con elementi assimilabili e provenienti da recupero;*
- *la nuova tinteggiatura esterna sia della stessa colorazione di quella dell'edificio esistente da demolire.*

Per quanto concerne lo specifico aspetto della **Tutela del Patrimonio Archeologico** questa Soprintendenza deve rilevare che il procedimento in oggetto non è stato sottoposto alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 41, c. 4 e All. I.8 del D. Lgs 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

La norma di cui sopra prevede l'obbligo, per tutte le Stazioni Appaltanti di opere pubbliche, di verificare l'assoggettabilità o meno degli interventi in progetto alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo le modalità indicate nell'Allegato 1, par. 2 al D.P.C.M. 14.02.2022.

Questa Soprintendenza, tuttavia, presa visione degli elaborati di progetto pervenuti unitamente all'istanza, ed espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all'area interessata, non ritiene necessaria l'attivazione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ma, considerata la possibilità di attuare il procedimento semplificato in materia di Verifica preventiva dell'Interesse archeologico ai sensi del DPCM n. 88 del 14 febbraio 2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati), art. 6., comunica che nulla osta alla realizzazione dei lavori di progetto, alle seguenti condizioni:

- *le operazioni di scavo dovranno essere condotte sotto il controllo di questa Soprintendenza, in regime di sorveglianza in corso d'opera da parte di archeologi professionalmente qualificati a norma di legge, appositamente incaricati dalla Committenza e con oneri a carico della stessa. I soggetti professionali incaricati della conduzione della sorveglianza in corso d'opera prenderanno accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderanno conto periodicamente, comunicheranno tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenteranno con relazione scritta, corredata da fotografie e rilievi grafici, l'andamento dei lavori, secondo le direttive di questa Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo;*
- *le operazioni di scavo dovranno essere condotte con mezzi di medio-piccole dimensioni dotati di benna a lama liscia, salvo condizioni del substrato che non lo consentano, al fine di evitare danneggiamento nel caso di intercettazione di strutture e/o stratificazioni di natura archeologica;*
- *in caso di rinvenimenti questa Soprintendenza potrà richiedere, se necessario a una migliore comprensione della situazione arqueo-stratigrafica, ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo a cura degli archeologi presenti in cantiere; la prosecuzione dei lavori sarà concordata con questo Ufficio, che si riserva di prescrivere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto;*
- *i reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce saranno*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO  
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623  
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it  
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

*oggetto di ulteriori specifiche per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione;*

- *il nominativo della ditta specializzata incaricata e la data di avvio delle attività di scavo dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un anticipo di 15 giorni.*

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione ricevuta tramite PEC.

Il Soprintendente  
arch. Cecilia Carlorosi

FG/am

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO  
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623  
PEC: [sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-an-pu@cultura.gov.it](mailto:sabap-an-pu@cultura.gov.it)

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.<br>Registro: SABAP-AN-PU<br>Numero di protocollo: 8999<br>Data protocollazione: 17/07/2024<br>Segnatura: MIC|MIC\_SABAP-AN-PU\_U03|17/07/2024|0008999-P<br>